

L'intervento MA LA GIUNTA NON SA GOVERNARE

WALTER ALOTTI

Dopo sei mesi di Giunta Fugatti e pochi provvedimenti in salsa nazionale su immigrazione e solidarietà internazionale, il cambiamento non si vede per niente. Piuttosto si nota tanta impreparazione e solitudine dei nuovi amministratori politici trentini.

> Segue a pagina 13

QUESTA GIUNTA NON SA GOVERNARE

WALTER ALOTTI*



Etutto questo desta molti interrogativi, visto che invece l'autonomia è soprattutto responsabilità, partecipazione e competenza. Cresce sempre di più la sensazione che Maurizio Fugatti e la nuova giunta provinciale di maldestri apprendisti stregoni non abbiano né la minima idea di un proprio ideale modello di sviluppo, né un metodo razionale e concreto di lavoro o perlomeno di manutenzione ordinaria dell'autonomia trentina. Pare che procedano a tentoni, cercando di attuare le semplicistiche e demagogiche promesse della campagna elettorale (nazionale soprattutto), in realtà andando per lo più a rincorrere le generiche richieste delle diverse "categorie produttive", ora gli industriali, poi i commercianti, magari (abbastanza spesso) gli albergatori. E non senza qualche evidente contraddizione nel percorso. Come per quanto riguarda l'estemporanea proposta di riaprire alle "secondo case", raccogliendo le richieste di qualche poco avveduto costruttore edile, non in grado di aggiornarsi e passare alla bio-edilizia, alle ristrutturazioni o alle costruzioni per infrastrutture. E facendo reagire sorprendentemente l'altro potere forte assai ascoltato finora dalla giunta: il turismo. In ossequio al quale il "locandiere di Salvini" fa l'assessore ed il paladino degli albergatori, con poca attenzione, ad oggi, all'ambiente ed al territorio trentino.

La Uil si augura che presto, il più presto possibile, questi assai fragili - e poco supportati tecnicamente - amministratori dell'economia, del sociale, della sanità comincino ad assumere il ruolo assegnato loro dai trentini, escano dalle mere logiche elettorali e di partito e provino a proporre qualcosa davvero, ad esprimere almeno un metodo di governo, superando confusi "stati generali", della montagna o dell'economia e coinvolgendo, oltre alle categorie datoriali, tutti gli altri soggetti ed interlocutori sociali che la società trentina esprime e che, per fortuna, continuano ad esistere e che esisteranno ancora anche dovesse cambiare l'attuale compagine di governo.

*Segretario
generale Uil
Trentino

